

Parrocchia dei Ss Andrea e Agata
Foglio Settimanale
IV Domenica di Pasqua

PRIMA LETTURA

Dagli Atti degli Apostoli (At 13,14.43-52)

In quei giorni, Paolo e Bàrnaba, proseguendo da Perge, arrivarono ad Antiòchia in Pisidia, e, entrati nella sinagoga nel giorno di sabato, sedettero. Molti Giudei e prosèliti credenti in Dio seguirono Paolo e Bàrnaba ed essi, intrattenendosi con loro, cercavano di persuaderli a perseverare nella grazia di Dio. Il sabato seguente quasi tutta la città si radunò per ascoltare la parola del Signore. Quando videro quella moltitudine, i Giudei furono ricolmi di gelosia e con parole ingiuriose contrastavano le affermazioni di Paolo. Allora Paolo e Bàrnaba con franchezza dichiararono: «Era necessario che fosse proclamata prima di tutto a voi la parola di Dio, ma poiché la respingete e non vi giudicate degni della vita eterna, ecco: noi ci rivolgiamo ai pagani. Così infatti ci ha ordinato il Signore: “Io ti ho posto per essere luce delle genti, perché tu porti la salvezza sino all’estremità della terra”». Nell’udire ciò, i pagani si rallegravano e glorificavano la parola del Signore, e tutti quelli che erano destinati alla vita eterna credettero. La parola del Signore si diffondeva per tutta la regione. Ma i Giudei sobillarono le pie donne della nobiltà e i notabili della città e suscitarono una persecuzione contro Paolo e Bàrnaba e li cacciarono dal loro territorio. Allora essi, scossa contro di loro la polvere dei piedi, andarono a Icònio. I discepoli erano pieni di gioia e di Spirito Santo. *Parola di Dio*

SALMO RESPONSORIALE (Sal 99)

Rit: Noi siamo suo popolo, gregge che egli guida.

Acclamate il Signore, voi tutti della terra, servite il Signore nella gioia, presentatevi a lui con esultanza. R.

Riconoscete che solo il Signore è Dio: egli ci ha fatti e noi siamo suoi, suo popolo e gregge del suo pascolo. R.

Perché buono è il Signore, il suo amore è per sempre, la sua fedeltà di generazione in generazione. R.

SECONDA LETTURA

Dal libro dell’Apocalisse di san Giovanni apostolo (Ap 7,9.14-17)

Io, Giovanni, vidi: ecco, una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, tribù, popolo e lingua. Tutti stavano in piedi davanti al trono e davanti all’Agnello, avvolti in vesti candide, e tenevano rami di palma nelle loro mani. E uno degli anziani disse: «Sono quelli che vengono dalla grande tribolazione e che hanno lavato le loro vesti, rendendole candide col sangue dell’Agnello. Per questo stanno davanti al trono di Dio e gli prestano servizio giorno e notte nel suo tempio; e Colui che siede sul trono stenderà la sua tenda sopra di loro. Non avranno più fame né avranno più sete, non li colpirà il sole né arsura alcuna, perché l’Agnello, che sta in mezzo al trono, sarà il loro pastore e li guiderà alle fonti delle acque della vita. E Dio asciugherà ogni lacrima dai loro occhi». *Parola di Dio*

VANGELO

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 10,27-30)

In quel tempo, Gesù disse: «Le mie pecore ascoltano la mia voce e io le conosco ed esse mi seguono. Io do loro la vita eterna e non andranno perdute in eterno e nessuno le strapperà dalla mia mano. Il Padre mio, che me le ha date, è più grande di tutti e nessuno può strapparle dalla mano del Padre. Io e il Padre siamo una cosa sola». *Parola del Signore*

RIFLESSIONE SULLE LETTURE DELLA DOMENICA

La voce di Cristo, guida verso la vita

Le mie pecore ascoltano la mia voce. È bello il termine che Gesù sceglie: la voce. Prima ancora delle cose dette conta la voce, che è il canto dell'essere. Riconoscere una voce vuol dire intimità, frequentazione, racconta di una persona che già abita dentro di te, desiderata come l'amata del Cantico: la tua voce fammi sentire. Prima delle tue parole, tu.

Ascoltano la mia voce e mi seguono. Non dice: mi obbediscono. Seguire è molto di più: significa percorrere la stessa strada di Gesù, uscire dal labirinto del non senso, vivere non come esecutori di ordini, ma come scopritori di strade. Vuol dire: solitudine impossibile, fine dell'immobilismo, camminare per nuovi orizzonti, nuove terre, nuovi pensieri. Chiamati, noi e tutta la Chiesa, ad allenarci alla sorpresa e alla meraviglia per cogliere la voce di Dio, che è già più avanti, più in là.

E perché ascoltare la sua voce? La risposta di Gesù: perché io do loro la vita eterna. Ascolterò la sua voce perché, come una madre, Lui mi fa vivere, la voce di Dio è pane per me. Così come «la voce degli uomini è pane per Dio» (Elias Canetti).

Per una volta almeno, fermiamo tutta la nostra attenzione su quanto Gesù fa per noi. Lo facciamo così poco. I maestri di quaggiù sono lì a ricordarci doveri, obblighi, comandamenti, a richiamarci all'impegno, allo sforzo, all'ubbidienza. Molti cristiani rischiano di scoraggiarsi perché non ce la fanno. Ed io con loro.

Allora è bene, è salute dell'anima, respirare la forza che nasce da queste parole di Gesù: io do loro la vita eterna. Vita eterna vuol dire: vita autentica, vita per sempre, vita di Dio, vita a prescindere. Prima che io dica sì, Lui ha già seminato in me germi di pace, semi di luce che iniziano a germinare, a guidare i disorientati nella vita verso il paese della vita. «Nessuno le strapperà dalla mia mano». La vita eterna è un posto fra le mani di Dio. Siamo passerini che hanno il nido nelle sue mani. E nella sua voce. Siamo bambini che si aggrappano forte a quella mano che non ci lascerà cadere.

Come innamorati cerchiamo quella mano che scalda la solitudine.

Come crocefissi ripetiamo: nelle tue mani affido la mia vita.

Dalla certezza che il mio nome è scritto sul palmo della sua mano, dice il profeta, con una immagine dolce, come di ragazzi che si scrivono sulla mano le cose importanti, da non dimenticare all'esame; da questa vigorosa certezza, da non svendere mai, che per Dio io sono indimenticabile, che niente e nessuno mai mi potrà separare e strappare via, prende avvio la mia strada nella vita: essere anch'io, per quanti sono affidati al mio amore e alla mia amicizia, cuore da cui non si strappa, mano da cui non si rapisce.

p. Ermes Ronchi

AVVISI DELLA SETTIMANA

Domenica 17 Aprile

Alle 17 Adorazione Eucaristica e Secondi Vespri

Alle 18 riunione degli Animatori di Estate Ragazzi.

Martedì 19 aprile

Alle ore 21 nel salone del palazzo Fanin, Piazza Garibaldi, 3 - San Giovanni in Persiceto secondo incontro Caritas sul tema "Cosa ci dicono le emozioni" con Maria Pusceddu biologa, psicologa e psicoterapeuta

Mercoledì 20 Aprile

Alle ore 10 Santa Messa alla Casa Protetta

Alle ore 21 prove del coro parrocchiale

Giovedì 21 Aprile

Alla Messa delle 8.30 saranno presenti i ragazzi della Scuola Parrocchiale

Alle ore 21 nel salone del circolo il prof. Marco Tibaldi presenterà l'enciclica Laudato si di Papa Francesco.

Venerdì 22 Aprile

Tutti i venerdì dalle 17.15 alle 18.15 continua l'attività del Coro dei Bambini. Chi volesse partecipare può venire direttamente il venerdì pomeriggio alle prove.

Sabato 23 Aprile

Alle 19.30 faremo una cena in parrocchia aperta a tutti. È un'occasione per stare assieme al di là della quotidiana fretta con cui spesso rischiamo di relazionarci. Piatto forte: PORCHETTA. Il ricavato della cena andrà per il restauro della Chiesa.

Domenica 24 Aprile

Alla Messa delle 11.15 ci sarà un battesimo.

Nel pomeriggio, presso la parrocchia di San Camillo a San Giovanni in P. ci sarà la festa vicariale della Famiglia. Dalle 15,30 momenti di intrattenimento per i piccoli e i grandi; alle 17.30 un momento di preghiera mariano e alle 19 la cena.

Venerdì 6 Maggio, nel contesto della settimana delle Rogazioni, in Chiesa parrocchiale ci sarà un concerto PRO-RESTAURO della Chiesa parrocchiale. Verrà eseguito lo **Stabat Mater di Giovanni Battista Pergolesi** per soprano, contralto, quintetto d'archi e basso continuo. Essendo finalizzato al restauro abbiamo pensato di chiedere un piccolo contributo per l'ingresso, quindi è **NECESSARIO PRENOTARE il posto** telefonando o passando in canonica la mattina, dalle 9 alle 12. Vi chiediamo di invitare anche persone che sapete essere interessate ad una serata di musica, fede e cultura, il tutto a favore della nostra chiesa.

SANTE MESSE E INTENZIONI DELLA SETTIMANA

Lunedì 18 Aprile ore 18.30: Def. Suor Letizia
Martedì 19 Aprile ore 8.30: Anime del Purgatorio
Mercoledì 20 Aprile ore 10 alla Casa Protetta
Ore 18.30: Def. Fam. Tarozzi e Pizzi; Def. Mavaro Giovanni
Giovedì 21 Aprile ore 8.30: Def. Sassoli Luigi e Zanetti Rosina
Venerdì 22 Aprile ore 18.30: Def. Celentano Concetta e famigliari
Sabato 23 Aprile ore 18: Def. Fam. Alberghini e Pizzi
Domenica 24 Aprile ore 8.30: Def. Curia Francesco
Ore 10: Def. Tessari Romeo e Volpato Gino
Ore 11.15: Def. Trausi Antonio, Umile e Lucia

LETTURE della SETTIMANA

18 L At 11,1-18; Sal 41 e 42; Gv 10,1-10 (B,C) Gv 10,11-18 (A)
L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente
19 M At 11,19-26; Sal 86; Gv 10,22-30
Genti tutte, lodate il Signore
20 M At 12,24_13,5; Sal 66; Gv 12,44-50
Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti
21 G S. Anselmo
At 13,13-25; Sal 88; Gv 13,16-20
Canterò in eterno l'amore del Signore
22 V At 13,26-33; Sal 2; Gv 14,1-6
Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato
23 S S. Giorgio; S. Adalberto
At 13,44-52; Sal 97; Gv 14,7-14
Tutti i confini della terra hanno veduto la vittoria del nostro Dio
24 D V DOMENICA DI PASQUA
At 14,21b-27; Sal 144; Ap 21,1-5a; Gv 13,31-33a.34-35
Benedirò il tuo nome per sempre, Signore